



Il Vescovo di Caltagirone

Prot. n° 14/2026

*Carissimi studenti, famiglie, insegnanti, dirigenti scolastici,
e tutto il personale della scuola,*

con il cuore colmo di affetto e di sollecitudine paterna vi raggiungo alle soglie di questo nuovo anno scolastico guardando insieme con voi all'itinerario educativo di incontri, sogni e sfide che si apre nella realtà scolastica della nostra Chiesa diocesana, con il desiderio di farmi vostro compagno di cammino.

Ancora oggi la scuola si trova di fronte a uno scenario educativo globale denso di sfide tanto drammatiche quanto esaltanti, rimanendo per la società odierna un cantiere di futuro. Fare scuola, infatti, significa guidare ciascuna persona all'ascolto fecondo del proprio cuore, forgiare la libertà interiore e far maturare una vigilante capacità di pensiero critico. In questo itinerario educativo, la fede e la ragione non si contrappongono né si ignorano, ma camminano alacramente insieme come compagne e sostegni nella ricerca umile e sincera della verità. Per questo, l'azione educativa esige da tutti noi la pazienza evangelica del seminatore, capace di attendere senza pretendere frutti immediati, nel rispetto dei tempi unici di maturazione di ogni persona. E sopra ogni cosa – come ci ammonisce ed edifica San John Henry Newman – educare è, essenzialmente, un atto d'amore.

Con questi sentimenti nel cuore, desidero rivolgere la mia parola di incoraggiamento a ciascuna componente della nostra comunità scolastica. A voi, carissimi studenti, porzione più cara della scuola e della nostra società, siete i reali cartografi del tempo che viene. Non permettete a nessuno di spegnere la vostra curiosità né di imbrigliare il coraggio di sognare in grande. Imparate a custodire il vostro mondo interiore e a coltivare un pensiero libero. Lo studio non sia mai ridotto a un mero adempimento, ma sia vissuto come l'esaltante avventura per scoprire la verità e la bellezza della vostra vita e della realtà che vi circonda.

A voi, care famiglie esprimo la gratitudine per la dedizione e i sacrifici con cui accompagnate i vostri figli. Voi gestite la prima e insostituibile palestra educativa. Vi esorto a consolidare un patto educativo forte e sincero con le istituzioni scolastiche: la speranza dei nostri giovani germoglia laddove vedono adulti capaci di camminare concordi, nella stima e nella pazienza reciproca.

A voi, docenti, dirigenti e personale scolastico tutti, fra burocrazie e adempimenti sono consapevole che il vostro servizio trascende la semplice professione per farsi vera e propria vocazione educativa e civile. Nelle vostre mani è riposto il tesoro più prezioso della nostra terra calatina. Siate per i nostri giovani non soltanto autorevoli comunicatori del sapere, ma testimoni credibili di umanità, capaci di attendere con carità i tempi di ciascuno e di scorgere la scintilla del bene anche laddove appare offuscata.

Nell'invocare sull'intera comunità scolastica diocesana, sulle vostre famiglie e sulle vostre attività la copiosa benedizione del Signore, vi ringrazio e vi incoraggio a perseverare in questo impegno, mentre vi affido all'intercessione della Vergine Maria e dei Santi e delle Sante educatori.

Buon anno scolastico!

Il Signore benedica il vostro cammino e renda fecondo ogni vostro impegno.

Caltagirone, 10 settembre 2026



+ *Calogero Peri*
+ Calogero Peri
Vescovo di Caltagirone